

Anche a Maglie e Tricase la Notte del Liceo Classico

Publicato il 16 Gennaio 2020

Da **Il Gallo**



La Notte Nazionale del Liceo Classico, uno degli eventi più innovativi nella scuola degli ultimi anni, è arrivata alla sua sesta edizione.

Nata da un'idea del prof. Rocco Schembra, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale (CT), sostenuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, quest'anno si celebrerà **venerdì 17 gennaio**, dalle ore 18 alle ore 24 in oltre 430 licei classici su tutto il territorio nazionale.

L'idea di partenza si è rivelata vincente: nata per dimostrare in maniera evidente che il curriculum del classico, nonostante tutti gli attacchi subiti in quegli anni, è ancora pieno di vitalità ed è popolato da studenti motivati, ricchi di grandi talenti, la Notte Nazionale del Liceo Classico ha oggi fatto breccia nell'opinione pubblica.

Anche quest'anno, per la sesta volta in contemporanea, in quelle sei ore straordinarie, gli oltre 430 licei classici aderenti apriranno le loro porte alla cittadinanza e gli studenti si esibiranno in tutta una serie di performance legate ai loro studi e alla esaltazione del valore formativo della cultura classica.

Chi durante quelle ore si recherà in uno di questi licei, potrà assistere a maratone di lettura, recitazioni teatrali, concerti, dibattiti, presentazioni di volumi, incontri con gli autori, cortometraggi, cineforum, degustazioni a tema ispirate al mondo antico e quant'altro la fantasia e la voglia di fare degli studenti e dei docenti saprà mettere in atto.

Anche quest'anno è stato confermato il partenariato che RAI Cultura e RAI Scuola hanno voluto siglare con il Coordinamento Nazionale della Notte.

La locandina dell'evento presenta una figura femminile di grandi dimensioni, Madre Natura appunto, con in mano il grande libro della cultura, in prospettiva di un fecondo sodalizio.

AL "CAPECE" DI MAGLIE

«*In particolare*», svela la dirigente scolastica **Gabriella Margiotta**, «*il Liceo "F. Capece" ha scelto come ambiente privilegiato il Mediterraneo tramite un Viaggio nel tempo e nello spazio lungo le coste del Mediterraneo. Il Mare nostrum è, infatti, il fulcro su cui si incentra il confronto tra autori antichi e studiosi contemporanei a partire da Sofocle, Eschilo, Euripide sino a Primo Levi. Centrale risulta la problematica dell'immigrazione con le tragedie consumate nel Mediterraneo*».



Secondo la prof.ssa Margiotta, «*a livello didattico, tuttavia, la Notte Nazionale del Liceo Classico è innanzitutto, un modo alternativo ed innovativo di fare scuola e di veicolare i contenuti, un puntare su una formazione di natura diversa che non va a sostituire quella tradizionale, ma le si affianca in maniera produttiva e proficua. Il bello della Notte Nazionale non è solo nella Notte stessa, ma nei lunghi e laboriosi preparativi che la precedono, che fanno sì che gli studenti identifichino i locali in cui quotidianamente vivono le ansie e le aspettative di un cammino di studio, faticoso ma gratificante, con un ambiente ludico, in cui cultura vuol dire gioia, piacere di condivisione, rispetto dei tempi e delle parti*».

«*Tutti insieme*», conclude Gabriella Margiotta, «*in una Italia finalmente unita nell'ideale di difesa, promozione e salvaguardia delle nostre radici più autentiche, quelle della civiltà greco-romana*».

ALLO "STAMPACCHIA" DI TRICASE

Domani torna anche l'appuntamento con la Notte Nazionale del **Liceo Classico "G. Stampacchia" di Tricase**.

Dalle ore 18, presso la sede in Via per Lucugnano a Tricase, si svolgeranno numerose **performance teatrali tratte da autori antichi e moderni**, su temi scelti tra i quali la guerra.

Le attività saranno preceduta dalla processione delle Vestali e dalla tradizionale accensione simbolica del fuoco sacro.

Alle 21 un super ospite, l'attore pugliese Ippolito Chiarello che dialogherà con i ragazzi proprio sul valore formativo del teatro in occasione del decennale del barbonaggio teatrale. Infine musica fino a mezzanotte, creando una finestra di inclusione contro la dispersione scolastica.

Quest'anno, inoltre, gli studenti di tutti i licei classici d'Italia si sono cimentati nella composizione di un elaborato che si ispirasse a un passo del *De causis plantarum* di Teofrasto (IV-III sec.

a.C.), in cui il filosofo di Ereso discute dei cambiamenti climatici determinati dall'intervento dell'uomo sulla natura, concorso in cui si è classificato per primo il giovane Gabriel Bianchi, del liceo classico "Repetti" di Carrara, componendo un testo che verrà letto in contemporanea in tutti i licei aderenti all'evento.

Anche la locandina stessa dell'evento, realizzata dalla prof.ssa Valeria Sanfilippo del Liceo Spedalieri di Catania, presenta una figura femminile di grandi dimensioni, Madre Natura appunto, con in mano il grande libro della cultura, in prospettiva di un fecondo sodalizio.

Quest'anno, dunque, anche la Notte Nazionale del Liceo Classico presta vigile orecchio agli urgenti problemi di natura ambientalistica, così cari ai giovani, e numerosi sono i licei che, nell'organizzazione della loro serata, si sono ispirati a questo tema.

La Notte Nazionale del Liceo Classico è più che una festa.

È, innanzi tutto, un modo alternativo ed innovativo di fare scuola e di veicolare i contenuti, un puntare su una formazione di natura diversa che non va a sostituire quella tradizionale, ma le si affianca in maniera produttiva e proficua.

Il bello della Notte Nazionale non è solo nella Notte stessa, ma nei lunghi e laboriosi preparativi che la precedono, che fanno sì che gli studenti identifichino i locali in cui quotidianamente vivono le ansie e le aspettative di un cammino di studio, faticoso ma gratificante, con un ambiente ludico, in cui cultura vuol dire gioia, piacere di condivisione, rispetto dei tempi e delle parti.

Tutti assieme, in una Italia finalmente unita nell'ideale di difesa, promozione e salvaguardia delle nostre radici più autentiche, quelle della civiltà greco-romana.